



TPL: 3 NOVEMBRE GIORNATA DI MOBILITAZIONE; LUNEDI'
7 SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE



**PASSANO I SINDACI,
GLI AMMINISTRATORI DELEGATI, I DIRETTORI...
MA L'AUTOBUS CONTINUA
A NON PASSARE!**

PRIVATIZZAZIONI • TAGLIO DEI SERVIZI • AUMENTO DELLE TARIFFE
Vogliono far pagare il conto della loro parentopoli ai lavoratori
di Atac e Cotral e ai cittadini romani e laziali.

ASSEMBLEA PUBBLICA
ROMA - VIA GALILEI, 53 (METRO MANZONI)
3 novembre 2011 ore 15,30

Sono invitati i lavoratori dei servizi pubblici,
i cittadini e i rappresentanti di Regione e Comune

Nazionale, 02/11/2011

Domani, giovedì 3 novembre, l'Unione Sindacale di Base ha indetto una giornata di mobilitazione del trasporto pubblico locale. A Roma, dalle ore 10.00, il presidio nazionale dei delegati dei Trasporti davanti alla sede dell'ASSTRA, in piazza Cola di Rienzo 80/A, in concomitanza con il convegno di Confservizi in cui si discuterà della disciplina dei servizi pubblici dopo il referendum e la manovra estiva.

Sempre a Roma, in via Galilei 53 (presso Metro A Manzoni), dalle ore 15.30,

l'assemblea pubblica "Passano i sindaci, gli amministratori delegati, i direttori...Ma l'autobus continua a non passare!", a cui parteciperanno i lavoratori di ATAC, COTRAL e dei servizi pubblici, a cui sono invitati tutti i cittadini ed i rappresentanti del Comune di Roma e della Regione Lazio per discutere dei problemi del Tpl di Roma e Lazio alla luce degli ultimi gravi sviluppi, che preludono a tagli di salario per i lavoratori, aumento delle tariffe e riduzione del servizio per i cittadini utenti.

Con un'azione unilaterale, i neo dirigenti aziendali ATAC hanno infatti annunciato la disdetta degli accordi di 2° livello - contrattazione aziendale - andando a incidere pesantemente sulla busta paga dei lavoratori. Per USB un atto senza precedenti, che oltre a violare le regole delle relazioni industriali alimenta la rabbia dei lavoratori, a cui viene imposto di pagare un debito creato da dirigenti incapaci. Stessa sorte per i cittadini utenti, sui quali si riversa la scelta scellerata di ATAC di abbandonare, a partire dal nuovo anno, biglietti ed abbonamenti integrati con COTRAL e Trenitalia con l'obiettivo di aumentare le tariffe.

Contro queste politiche di soli tagli e sacrifici, convinta che il trasporto pubblico locale sia un settore strategico per l'economia del Paese, in cui è necessario investire per tutelare lavoratori e cittadini, per la difesa dell'ambiente e per garantire il diritto alla mobilità, **l'USB ha indetto un'intera giornata di sciopero nazionale del Tpl il prossimo 7 novembre.**